

CONSULENZA ON-LINE

Sezione:

**CONSULENZA
ON-LINE GRATUITA**

I PONTI TERMICI

- 1 -



www.annaaltiniarchitetto.it

CONSULENZA ON-LINE

Sezione:

CONSULENZA ON-LINE GRATUITA

I PONTI TERMICI

- 2 -

QUESITO DELLA COMMITTENZA

"Sono Fernando residente in Bergamo, quindici anni fa ho acquistato un appartamento al piano terra di un condominio con giardino privato su tre lati della casa, mentre una parte del quarto lato confina con il porticato condominiale, sopra di me ho altri appartamenti e sotto ho il corsello e i box. E' qualche anno che ho notato che dal pavimento risale dell'umidità e della muffa. Tutto ciò mi crea danni agli arredi e disagio nei confronti di chi mi viene a trovare. Parlando con amici del mio problema mi consigliano di effettuare un isolamento nel corsello box. Personalmente non sono convinto che questa soluzione mi risolva il problema, ma vorrei capire da dove viene questa umidità e come posso eliminarla per sempre. Cosa mi consiglia?"

RISPOSTA

Una delle principali fonti di degrado delle strutture e della qualità dell'aria all'interno degli ambienti è rappresentata dall'umidità. Questo fenomeno è il risultato di uno scambio termico che vede la presenza del cosiddetto "**ponte termico**".

Per trovare soluzione a questo fastidiosissimo fenomeno, bisogna in primo luogo capire di cosa si tratta, per poi scegliere la soluzione più idonea.

A titolo puramente esemplificativo, bisogna pensare che ogni materiale, che è parte di un organismo edilizio, ha una geometria e un comportamento al passaggio del calore differente rispetto agli altri materiali ad esso contigui (per citare solo alcuni esempi: un infisso in ferro lascia passare molto più velocemente il calore prodotto in casa rispetto alla muratura sul quale esso si innesta, o ancora, un pilastro o un solaio in



CONSULENZA ON-LINE

Sezione:

CONSULENZA ON-LINE GRATUITA

I PONTI TERMICI

- 3 -



calcestruzzo presentano una capacità di lasciarsi attraversare dal calore, molto più elevata rispetto a quella della parete che ad essi si compenetra...).

Questo differente comportamento termico da parte dei singoli materiali di una struttura, crea una "dolorosa" discontinuità termica, che assume il termine di "**ponte termico**".

Il ponte termico, quindi, altro non è che il "punto debole" dell'edificio dal punto di vista termico, in quanto si presenta come la migliore "scorciatoia" per i flussi di calore che dall'interno dell'edificio corrono per dissiparsi velocemente verso l'esterno, provocando un notevole abbassamento della temperatura superficiale proprio in quella discontinuità.

Questi "punti freddi" a contatto con l'aria umida degli ambienti, specie nei locali bagno cucine o comunque in ambienti non sufficientemente ventilati, creano il fenomeno della condensa all'interno della

struttura (si pensi al fenomeno dei vetri appannati di una macchina in inverno), il "terreno fertile" per la nascita e la proliferazione delle muffe.

Come fare dunque per risolvere definitivamente il problema derivante da questo tipo di umidità (detta di "condensazione superficiale")?

I famosi "rimedi della nonna", ancora oggi in auge, relativi ad una attenta rimozione delle spore con candeggina e prodotti antimuffa sono dei rimedi molto efficaci, ma purtroppo altrettanto momentanei, in quanto ne risolvono il problema senza eliminarne la causa.

Ecco allora che, associati ai rimedi di cui sopra, ci si è spinti a ricercare soluzioni che potessero durare nel tempo, dilatando sempre più gli intervalli tra un trattamento ed un altro, giungendo a sistemi ancora oggi davvero innovativi (non ultimo il sistema intonaco-rasante-vernice idrorepellente, ad

CONSULENZA ON-LINE

Sezione:

CONSULENZA ON-LINE GRATUITA

I PONTI TERMICI

- 4 -



elevato potere traspirante ed anti-umidità con cui trattare le pareti interne degli ambienti).

Tuttavia, anche con questi sistemi si risolve il problema "superficiale" ma non la causa che lo ha prodotto.

La soluzione definitiva sta esclusivamente nella **correzione del ponte termico** esistente, ossia nella eliminazione delle sopraccitate discontinuità termiche che, nel caso specifico, si presentano tra il solaio di separazione con l'interrato e la parete di innesto dell'appartamento.

Un idoneo intervento sul solaio con un opportuno strato isolante, correttamente individuato dall'attento calcolo del ponte termico esistente, si reputa la soluzione più corretta al problema della dispersione del calore e della relativa comparsa di umidità e degrado e al notevole miglioramento della qualità di vita all'interno di un ambiente risanato.

Le informazioni proposte hanno un carattere puramente indicativo, in quanto basate sui dati generali forniti dall'utente.

L'utente è tenuto ad utilizzare le nozioni ricevute per soli fini conoscitivi. Il parere conferito non può essere considerato vincolante né può essere in alcun modo riprodotto. ■